

Il lago >>> FERITO

Spunta un residence sulla collina di Bellagio

La frazione Vergonese storicamente produceva cemento, ora lo subisce con la costruzione di 34 appartamenti
L'assessore Sancassano: «Volumi elevati, ma serve per il turismo». L'ex Barindelli: «Preoccupa di più il futuro autosilo»

Un tempo frazione che faceva del cemento rapido la sua vocazione, Vergonese avrà, e l'azzonamento previsto dal Piano Regolatore Generale vigente lo dice a chiare lettere, un futuro a destinazione turistica. Al posto degli escavatori, sarà quindi il cemento, non la sua produzione, beninteso, ma il suo impiego, a prendere il sopravvento, offrendo posti letto di cui - e l'assessore al turismo, Carlo Sancassano, non fatica ad ammetterlo - «a Bellagio, come del resto su tutto il lago di Como, si sente il bisogno». Fin qui nulla da obiettare, non fosse che all'apertura del primo cantiere della frazione (a lavori conclusi sarà realizzata «una struttura turistico-ricettiva composta da 34 appartamenti-vacanze», conferma) l'occhio di molti è subito caduto sulla mole dell'edificio che sta prendendo forma. Ben visibile dalla strada, d'impatto dal lago e osservabile perfino dalle parti del Borgo, la struttura è ormai pressoché delineata nei suoi volumi. Il futuro residence occuperà una fetta consistente della collinetta su cui è stato eretto che, è lo stesso Sancassano a dirlo, «è stata individuata come zona di sviluppo alberghiero, sebbene al momento non sia stato depositato alcun progetto in proposito». «Considerazione preliminare da fare - dice Sancassano - è che il prg che abbiamo ereditato appena insediati individuava indici di edificabilità piuttosto elevati. I progetti, però, sono valutati della nostra commissione tecnica, in cui riponiamo tutta la fiducia proprio per

evitare scempi di qualunque tipo. Oggi, a cantiere aperto, è difficile valutare quale sarà l'impatto futuro a lavori ultimati. Per questo, ritengo sia doveroso attendere il completamento delle opere prima di giudicare, fidando nelle disposizioni che la commissione avrà dato in termini di inserimento ambientale». L'analisi dell'assessore si sposta poi sulla questione turistica. «Anche a Bellagio c'è necessità di posti letto per accogliere i turisti. E' evidente che la costruzione di nuovi alberghi va a occupare terreni su cui prima non c'era niente, però non possiamo lamentarci che non ci sono investimenti economici in questo settore e poi, quando una cantiere viene aperto, lamentarci del suo volume. Quello che dobbiamo cercare - conclude - è un equilibrio tra esigenze ambientali e necessità turistiche». Per l'ex assessore all'urbanistica, oggi all'opposizione, Angelo Barindelli, è fondamentale che «le nuove costruzioni rispettino il paesaggio e le tipologie costruttive tradizionali»: «Pur predisposto da chi l'ha preceduta - commenta - il Prg è stato approvato da questa amministrazione, che quindi deve assumersi la responsabilità di ciò che verrà fatto. Quello di cui parliamo è un intervento meno invasivo di altri in programma, primo fra tutti il futuro autosilo. Speriamo che le finiture rispettino tipologie e caratteristiche di Bellagio, diversamente da quanto è stato recentemente concesso in piazza San Giovanni».

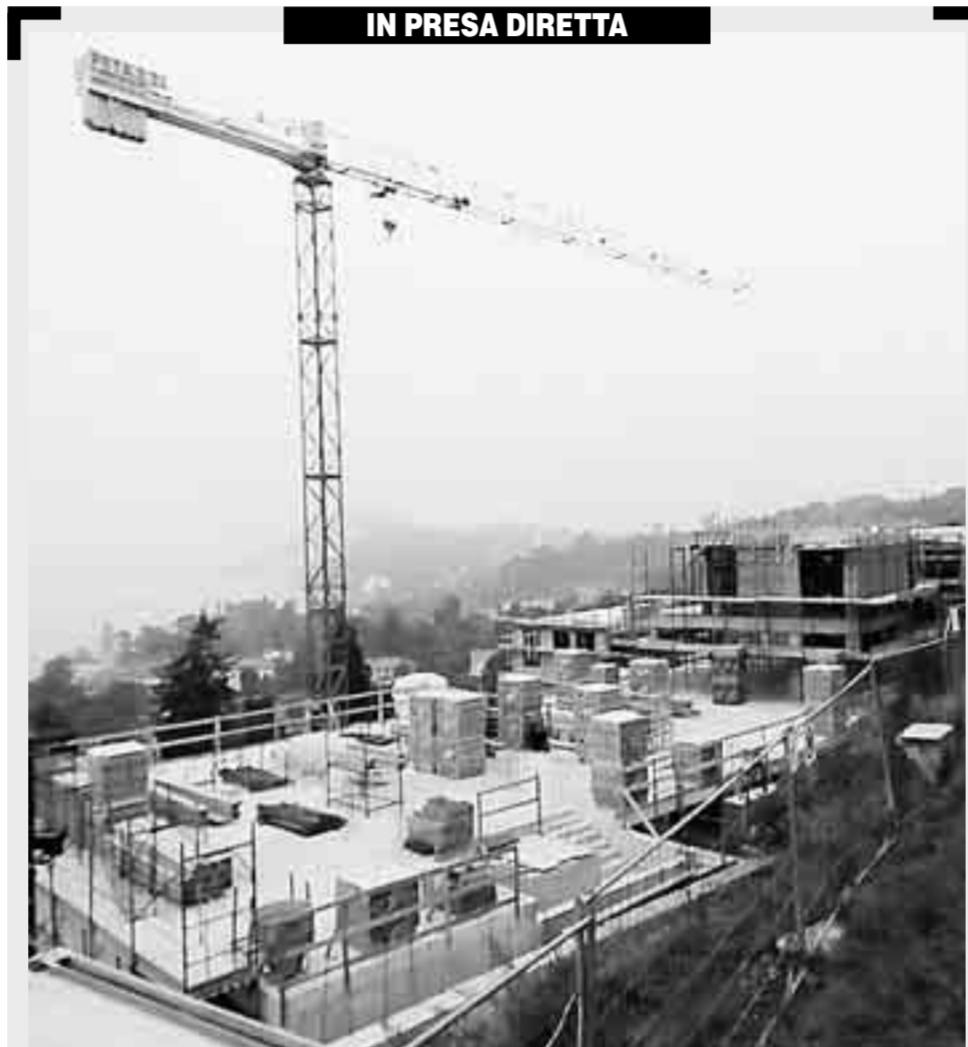


Carlo Sancassano

re e poi, quando una cantiere viene aperto, lamentarci del suo volume. Quello che dobbiamo cercare - conclude - è un equilibrio tra esigenze ambientali e necessità turistiche». Per l'ex assessore all'urbanistica, oggi all'opposizione, Angelo Barindelli, è fondamentale che «le nuove costruzioni rispettino il paesaggio e le tipologie costruttive tradizionali»: «Pur predisposto da chi l'ha preceduta - commenta - il Prg è stato approvato da questa amministrazione, che quindi deve assumersi la responsabilità di ciò che verrà fatto. Quello di cui parliamo è un intervento meno invasivo di altri in programma, primo fra tutti il futuro autosilo. Speriamo che le finiture rispettino tipologie e caratteristiche di Bellagio, diversamente da quanto è stato recentemente concesso in piazza San Giovanni».

banistica, oggi all'opposizione, Angelo Barindelli, è fondamentale che «le nuove costruzioni rispettino il paesaggio e le tipologie costruttive tradizionali»: «Pur predisposto da chi l'ha preceduta - commenta - il Prg è stato approvato da questa amministrazione, che quindi deve assumersi la responsabilità di ciò che verrà fatto. Quello di cui parliamo è un intervento meno invasivo di altri in programma, primo fra tutti il futuro autosilo. Speriamo che le finiture rispettino tipologie e caratteristiche di Bellagio, diversamente da quanto è stato recentemente concesso in piazza San Giovanni».

Alberto Gaffuri
(43. segue)



IN PRESA DIRETTA

All'apertura del primo cantiere nella frazione Vergonese (a lavori conclusi sarà realizzata «una struttura turistico-ricettiva composta da 34 appartamenti-vacanze», conferma) l'occhio di molti è subito caduto sulla mole dell'edificio che sta prendendo forma. Il futuro residence occuperà una fetta consistente della collinetta su cui è stato eretto (Foto Gandola)



L'ARCHITETTO

Inutili i cambi di gestione senza persone competenti

Nel quadro della campagna di opinione che «La Provincia» sta conducendo sulla gestione del paesaggio nelle terre lariane, la lettera di Giancarlo Galli, sindaco di Mozzate, pubblicata mercoledì 10 ottobre, lascia scoperti alcuni urgenti aspetti dell'attuale sinistra congiuntura di scempi e devastazioni. Le recenti esperienze e i cambiamenti istituzionali di gestione della tutela hanno avuto esiti del tutto deludenti. Non si possono prevedere cambiamenti di gestione senza le persone competenti e preparate sul tema specifico del paesaggio. Il paesaggio non è l'edificazione o la non-edificazione, come banalmente viene ridotto nell'opinione di più. Le discipline paesaggistiche, complesse ed articolate, valorizzano, tutelano e promuovono il bene collettivo del paesaggio, come da decenni mostrano le applicazioni in paesi europei più attenti al futuro del nostro.

Il trasferimento di competenze nella gestione del paesaggio dai Comuni alla Provincia potrà essere utile? Si tratta poi di quella stessa Provincia che ha promulgato il Piano paesaggistico, pieno di buone intenzioni ma totalmente inefficace sul piano applicativo ed operativo. La Provincia ha adottato un Piano paesistico la cui planimetria progettuale sono a scala 1:75.000, dove non si può vedere né definire nulla di concreto. Temi cruciali riguardo al paesaggio: «Chi è depositario delle regole, dei criteri, dei valori estetici, storici, antropologici che il paesaggio rappresenta?». Chi può valutare tecniche e modalità di intervento, strategie di tutela e sviluppo, gestione di investimenti a medio e lungo termine nel bene culturale che è il paesaggio? Non sono i politici che, per definizione, sono esperti di tutto. Se fossero i politici potremmo tra poco inabissarci in equivoci come quello perpetrato dal governo talebano dell'Afghanistan quando, per interessi settoriali in quel caso ideologici e non economici, ha fatto saltare con la dinamite le gigantesche statue dei Buddha di Bamiyan nel 2004. L'esempio può sembrare paradossale ma la di-

LETTERE

struzione della continuità di riva delle ville storiche e parchi di Blevio o il paventato intervento sulle colline ad ulivi di Ossuccio sono considerati all'estero interventi di analoga ignoranza. Come per la gestione del patrimonio artistico ed architettonico, il paesaggio necessita di tecnici ed esperti competenti e preparati. I valori cui fare riferimento ci sono eccome: le reazioni collettive agli articoli promossi da «La Provincia» hanno tasto il polso della gente che istintivamente si rende conto se il Paesaggio è difeso oppure aggredito o manomesso. Si tratta di formare competenza e sensibilità; competenza non solo nel campo estetico ma anche nella coniugazione tra patrimonio culturale naturalistico e sviluppo economico. Vige la banale e già vecchia convinzione che i metri quadri in sovrappiù siano sviluppo.

È urgente preparare tecnici in grado di valutare criticamente, con una capacità analitica che supera i piccoli locali interessi di profitto immediato.

Da dieci anni la Fondazione Minoprio con il Politecnico di Milano gestisce un Master sulla "Progettazione e gestione di parchi e paesaggio". È singolare come le pubbliche amministrazioni siano del tutto indifferenti alla possibilità di impegnare questi laureati con preparazione specifica nella gestione del territorio.

Univercomo, con la proposta della "Scuola di Como", darà inizio a fine anno ad un master, nella Villa del Grumello, finalizzato alla preparazione di "esperti nella valutazione del bello", categoria presente nel nostro paesaggio. La società civile si sta muovendo con responsabilità per salvare il patrimonio secolare della bellezza del lago. Improbabile un provvedimento di tutela transitorio, che potrebbe essere inserito nel Piano provinciale. La pianura olgiatese è ben diversa dalle colline di Mezzegra e Menaggio. Queste ultime, infatti, come tutte le sponde del lago, sono già, nel sentimento collettivo degli abitanti locali (di quei molti che non hanno interessi speculativi da sostenere) e nell'immaginario dell'Europa e del mondo, "Patrimonio dell'umanità".

Darko Pandakovic
Docente di Architettura del Paesaggio Politecnico di Milano - Sindaco di Brunate

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDm 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1.9 JTDm 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark). Esempio su Alfa 147 Progression 105 CV TS 3 porte. Prezzo di listino € 17.790,00 - Prezzo promozionale € 15.950,00 (incluso € 1.840,00 di sconto) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 273,00 (comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identifar) Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - T.A.N. 3,99% - T.A.E.G. 4,98% - Salvo approvazione SAVA. È un'offerta dei Concessionari Alfa Romeo valida fino al 31/10/07, non cumulabile con altre iniziative/convenzioni.



Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

Abbiamo modificato l'unico dettaglio perfezionabile.



Alfa 147 Progression a 15.950 euro.

Finanziamento in 6 anni. Anticipo Zero.

• Climatizzatore • Cerchi in lega • Radio CD • VDC (controllo elettronico di stabilità).

Alfa 147



L'Autosport

MONTAGNA IN VALTELLINA (SO)
Via Stelvio, 91 - Tel. 0342216195
www.autosport.alfaromeo.com

Penati Auto-Eba

ARCORE (MI) - Via F. Matteucci, 44 - Tel. 039613551
CERNUSCO LOMBARDONE (LC) - Via Spluga, 39
Tel. 039599200 - www.ebapenati.alfaromeo.com

Secar

PESCATO (LC) - Via Roma, 23 - Tel. 03411885005
ERBA (CO) - Viale Prealpi, 4 - Tel. 031647311
www.secar.alfaromeo.com